

Istituto Comprensivo “Pio Fedi”
di Grotte Santo Stefano
Commissione Intercultura

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Premessa

Questo documento si propone quale parte integrante del P.T.O.F. e intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l’inserimento scolastico degli studenti stranieri.

La stesura di un protocollo di accoglienza si configura come primo passo di una reale integrazione attraverso:

1. Definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
2. Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
4. Comunicazione con le famiglie immigrate
5. Creazione di una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturali

Il protocollo d'accoglienza :

- Prevede la Costituzione di una Commissione di Accoglienza.
- Contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura d'iscrizione ed inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- Definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari
- Propone modalità di valutazione condivise per alunni stranieri

La commissione accoglienza

La Commissione Accoglienza è formata da

- Dirigente scolastico
- Referente Commissione Intercultura
- almeno un componente della Commissione Intercultura (se nominata all'inizio dell'anno scolastico)
- almeno un docente della classe ipotetica in cui avverrà l'inserimento dell'alunno straniero

La C.A. è aperta alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

La C. A. ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.

La C. A. si occuperà inoltre di individuare eventuali materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2

PROCEDURE

FASE 1 ISCRIZIONE

COSA CONSEGNARE

- Modulistica d'iscrizione
- Materiale informativo sulla scuola Italiana
- Calendario Scolastico
- Modulo per l'insegnamento della religione cattolica o attività alternativa

COSA CHIEDERE

- Autocertificazione riguardante i dati anagrafici
- Documenti sanitari attestanti le vaccinazioni fatte(tradotti in italiano)
- Certificato attestante classe o scuola frequentata nel Paese d'Origine, tradotto e convalidato dal Consolato Italiano presso il paese di provenienza.
- Informazioni riguardanti la scuola di provenienza

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un'assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

La **Segreteria**, sentita la Commissione Accoglienza, stabilisce una data per un colloquio con i genitori e trasmette anticipatamente alla commissione stessa il materiale raccolto.

La Segreteria terrà un apposito elenco degli alunni stranieri e lo aggiornerà in base alle nuove iscrizioni, unitamente ad altre informazioni utili.

I colloqui con i genitori e l'alunno saranno condotti dai docenti della Commissione Accoglienza coadiuvati, se necessario, da un mediatore linguistico.

FASE 2 PRIMA ACCOGLIENZA

COLLOQUIO CON LO STUDENTE E CON I GENITORI

Finalità del colloquio:

- Fornire informazioni sul sistema scolastico italiano in generale
- Fornire informazione sul funzionamento dell'Istituto
- Fornire informazioni sulle strutture del territorio che offrono servizi agli stranieri
- Raccogliere informazioni relative al sistema scolastico del paese di origine e sul percorso scolastico dello studente
- Raccogliere informazioni sull'uso della lingua italiana in ambito extrascolastico

Nel corso del colloquio sarà compilata la prima parte del **Piano Didattico Personalizzato** contenente i dati anagrafici e generali dell'alunno; la eventuale redazione completa e definitiva del Piano Didattico Personalizzato spetterà al Consiglio di Classe e terrà conto della competenza linguistico-comunicativa in lingua italiana, anche attraverso la somministrazione di **Prove di Ingresso di Italiano L2** collegialmente stabilite.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Proposta di assegnazione alla classe

Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Per la scelta della sezione viene privilegiato l'inserimento nella classe :

- con il minor numero di iscritti
- con la minore complessità/problematicità
- con la presenza di alunni provenienti dallo stesso paese di origine

Si prevede pertanto l'inserimento provvisorio, per un periodo di trenta giorni di osservazione, nella classe di pertinenza anagrafica; al termine di detto periodo il consiglio di classe confermerà l'iscrizione a quella classe, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica.

A tal fine il Collegio dei Docenti dovrà tenere conto dei seguenti parametri:

- Ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno
- Percorso scolastico pregresso dell'alunno

- Livello di conoscenza della lingua italiana dell'alunno
- Competenze ed abilità possedute dall'alunno

N.B. In ottemperanza a quanto previsto dalla c.m. n. 2 dell'8 gennaio 2010 il numero degli alunni con cittadinanza non italiana non potrà superare il tetto previsto del 30% del totale degli iscritti, fatte salvo le deroghe previste dalla circolare medesima

FASE 3

INSERIMENTO FACILITAZIONE ED INTEGRAZIONE

Il Consiglio di classe riceve le informazioni e il materiale utile raccolto dalla commissione durante i colloqui, in particolare:

1. in visione dalla segreteria copia del titolo di studio e /o del corso di studi seguiti dall'alunno nel Paese d'origine con, ove possibile, indicazione delle materie di studio e relative valutazioni
2. la parte iniziale del PDP (dati anagrafici e generali dell'alunno) compilata dalla Commissione Accoglienza durante il colloquio con i genitori

INDICAZIONE AI CONSIGLI DI CLASSE

Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato da un membro della C.A. provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.

I ragazzi e l'insegnante cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento attraverso un atteggiamento di disponibilità che possa comunicare al nuovo alunno un senso di appartenenza alla classe.

Compiti del Consiglio di classe

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno con le seguenti modalità :
 1. inserisce nella programmazione del consiglio di classe o dell'équipe pedagogica i criteri di programmazione, verifica e valutazione mirati all'inserimento dello studente straniero nell'attività didattica della classe.
 2. prende atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla C.A. e si impegna a sostenerne i contenuti
 3. nomina un tutor, docente appartenente al consiglio di classe, che svolga ruolo di formazione informativa tra Consiglio di Classe e docente referente della C.A.
 4. individua gli studenti-tutor della stessa nazionalità o italiani
 5. elabora un Piano Didattico Personalizzato finalizzato prevalentemente all'acquisizione della lingua italiana (intesa sia come "lingua della comunicazione" che come "lingua dello studio") e basato su interventi compensativi e misure dispensative. Tale percorso può prevedere la partecipazione a corsi di Italiano L2 da svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare.

Valutazione degli alunni stranieri

Sarà cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio possano avere una valutazione. Per lo studente che non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, l'insegnante esprime una valutazione con motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

La valutazione si riferisce comunque al Piano Didattico Personalizzato.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari sarà oggetto di verifiche orali e scritte, (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

STRUMENTI E RISORSE

Ci si potrà avvalere della consulenza di specialisti esterni (psicologi, mediatori linguistici e culturali,etc.) messi a disposizione dai servizi sociali dei comuni di residenza, dagli enti locali e dalle associazioni operanti sul territorio.

Si avrà la possibilità di consultare un archivio (cartaceo o informatico) che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, lezioni tradotte in altre lingue (inglese, francese, ecc), indicazioni bibliografiche etc.Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Premessa

La scheda di valutazione delle competenze in italiano L2 vuole essere un primo strumento, al contempo descrittivo e diagnostico, del livello di conoscenza e uso dell'italiano dell'alunno, valutato

nelle quattro abilità fondamentali: comprensione dell'orale e produzione orale, comprensione dello

scritto e produzione scritta. Essa si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal cosiddetto

Framework europeo o Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (pubblicato in italiano dalla La Nuova Italia-Oxford,

Firenze, 2002; si veda pure M. Vedovelli, *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro*

comune europeo per le lingue, Carocci, Roma, 2002).

Tale quadro propone **6 Livelli di competenza standardizzati** raggruppabili in 3 macrolivelli (A =

basico o elementare, suddiviso in A1 e A2; B = indipendente o intermedio, suddiviso in B1 e B2;

C =

competente o avanzato, suddiviso in C1 e C2)

:

Quadro comune europeo (Common European Framework)

A: *Basic User*. A1 *Breakthrough* – livello di primo contatto, con “competenza formulare”

A2 *Waystage* - Elementare

B: *Independent User*. B1 *Threshold* - Livello Soglia, dell'autonomia - Intermedio

B2 *Vantage* – Intermedio Superiore

C: *Proficient User* C1 *Effective Proficiency* - Avanzato

C2 *Mastery* – Utente esperto

Nella scheda predisposta per le scuole si sono ripresi i primi 4 livelli del *Quadro comune europeo*

(A1, A2, B1, B2) e se ne è aggiunto uno inferiore ad A1, ossia un livello principiante che corrisponde

al livello di conoscenza tipica di alunni giunti da poco in Italia. Non si sono considerati i livelli avanzati

(C1 e C2) in quanto non li si ritiene particolarmente bisognosi di percorsi di studio dell'italiano personalizzati. Per la valutazione della competenza di alunni immigrati arrivati da poco sarà utile far riferimento soprattutto ai livelli A1 e A2 (focalizzando maggiormente l'attenzione su aspetti comunicativi che su aspetti formali) e, gradualmente, puntare ai livelli B1 e B2.

Parametri di valutazione

Il *Quadro comune europeo* per ognuno dei livelli stabilisce alcuni parametri di valutazione (per lo più

di tipo comunicativo-funzionale) relativi alla comprensione orale e di testi scritti, alla produzione

parlata e scritta, all'interazione in lingua. Nella scheda qui proposta i parametri del *Quadro comune*

europeo sono stati in parte adattati al tipo particolare di utenza (alunni delle scuole) e al tipo di compiti che essa è chiamata a svolgere nell'ambito scolastico; essi sono stati suddivisi sui 4 livelli,

A1, A2, B1, B2, aggiungendo alcuni parametri relativi al livello principiante.

Manca per ora, anche a livello europeo, una scansione sistematica delle strutture linguistiche da conoscere ad ogni livello, benché vi siano alcune indicazioni ricavabili tanto dagli studi

sull'acquisizione (in particolare dell'italiano L2) quanto dalle certificazioni disponibili, in particolare dalla CILS. In via generale si consideri che la padronanza delle principali strutture morfologiche e sintattiche dell'italiano (coniugazione del verbo ai principali tempi dell'indicativo, flessione e accordo di numero e genere di aggettivi e nomi, uso degli articoli e preposizioni) si ha solo a partire dal livello B1 (con possibili sporadici errori e incertezze). Una volta valutato il livello di competenza raggiunto dall'alunno, dovrebbe risultare più facile per il docente predisporre un adeguato intervento scolastico di sviluppo, supporto e potenziamento delle abilità linguistiche dell'alunno e di scegliere appropriati materiali per l'esercitazione e lo studio (inclusi, se necessario, testi semplificati, appositamente preparati o già disponibili).

Una volta determinato il livello di competenza in italiano dell'alunno, il docente può individuare, nelle abilità richieste per il livello successivo, degli obiettivi (ragionevoli) per la programmazione del suo intervento didattico-

Allegato B

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenze)

SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

Comprensione dell'orale

Livello principiante: Non comprende alcuna parola (in italiano)

Comprende singole parole (dell'italiano)

A1 Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici

Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro

Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche

A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato

Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane

Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro

Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara

Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi

B1 Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro

Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi,) radiofonici o televisivi

B2 Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti.

Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film

Comprensione dello scritto

Livello principiante: Non sa decodificare il sistema alfabetico

Sa leggere e comprendere qualche parola scritta

Legge parole e frasi senza comprenderne il significato

A1 Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano

Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina

A2 Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti

Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice

B1 Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili

Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo

B2 Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità

Produzione orale

Livello principiante: Non si esprime oralmente in italiano

4

Comunica con molta difficoltà

Comunica con frasi composte da singole parole

A1 Sa rispondere a semplici domande e sa porne

Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti

Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare

Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora

A2 Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti

Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice

Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente

B1 Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari

Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari

Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"

B2 Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione

Produzione scritta

Livello principiante: Non sa scrivere l'alfabeto latino

Scrive qualche parola (in italiano)

A1 Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici

Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande

Sa produrre brevi frasi e messaggi

A2 Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario

Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori

B1 Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti

B2 Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse

NOTE

N.B. 1) L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2 secondo il *Framework* europeo)

non figura nella Scheda dell'alunno, ma solo in quella (in italiano) dell'insegnante.

N.B. 2) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello

studente e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione

orale e scritta (dunque strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni

neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.

N.B. 3) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello.

N.B. 4) Le abilità indicate (dai livelli A1 in poi) fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi

dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

La Commissione Intercultura a.s. 2017/2018

